

Bisogni Educativi Speciali (= BES):

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Deliberazione del Collegio dei Docenti Unitario
 (estratti del POF ed ulteriori deliberazioni del Collegio dei Docenti)

INDICE

Cap .	Titolo	Modelli e protocolli forniti sul sito riservato	Pag.
1	Gli alunni con difficoltà di apprendimento e le responsabilità di azione individualizzata	/	2
2	Caratteri generali della pianificazione dell'azione e della relazione didattica	/	2
3	Gli alunni disabili e le responsabilità di integrazione	P.E.I. per alunni con disabilità	3
4	Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	Segnalazione sospetto D.S.A.	5
		P.D.P. per alunni con DSA (Primaria)	
		P.D.P. per alunni con DSA (Second.)	
5	Gli alunni con "altri BES"	P.D.P. per alunni con altri BES (Prim.)	5
		P.D.P. per alunni con altri BES (Sec.)	
6	Organigramma responsabilità di coordinamento in tema di BES	/	6
7	Gli alunni stranieri e le responsabilità di accoglienza ed integrazione	/	6
8	Alunni che crescono in famiglie diverse da quelle d'origine		6
9	Protocolli di comportamento professionale nel campo dei BES	In caso di sospetti DSA	7
		In caso di accertati DSA	
		Per accoglienza alunni stranieri	
		Per consegna Diagnosi e elaborazione PDP	
		Mappe esemplificative per la consegna delle documentazioni	
10	Dati relativi alle azioni realizzate nel campo dei BES	/	7
11	Richieste risorse specifiche di sostegno e assistenza	/	10

ULTERIORI ALLEGATI DISPONIBILI SUL SITO RISERVATO DI ISTITUTO:

H: Bibliografia, Sitografia e Software disponibili

DSA: Bibliografia e Sitografia disponibili, Indicazioni per materiale IPDA

ALTRI BES: Scheda di rilevazione

Cap. 1

Gli alunni con difficoltà di apprendimento e le responsabilità di azione individualizzata

La necessaria **individualizzazione degli interventi** (in tutti i tre ordini di scuola) impone una grande attenzione alle necessità formative di ciascuno, con particolare cura delle singole situazioni di disagio e con una forte accentuazione dell'aspetto relazionale con ciascun alunno. Tale posizione, che si può tradurre se necessario in particolari percorsi didattici, è costituita, a monte, da un atteggiamento professionale che afferisce quindi innanzitutto alla sfera educativa.

L'**unitarietà del gruppo classe** viene comunque considerata come un valore formativo irrinunciabile, all'interno del quale devono trovare ordinaria collocazione gli interventi di compensazione e di individualizzazione degli apprendimenti, in un contesto caratterizzato dall'integrazione. Oltre all'ipotesi del lavoro per gruppi, solo in alcune specifiche circostanze (in base a progetti di intervento da realizzare in un orario aggiuntivo rispetto all'orario unitario garantito a tutti, in accordo con le famiglie interessate), possono venire offerti percorsi diversificati in cui non tutti gli alunni della classe risultano impegnati nella stessa attività: tali ultime iniziative hanno luogo attraverso prestazioni dei docenti di classe in recupero orario o a pagamento.

Di fronte al costante aumento di alunni che manifestano **disturbi specifici di apprendimento** (dislessia, disgrafia, ecc.), sulla base della Legge n.170/10 (e conseguente D.M. 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida), è divenuta obbligatoria per tutti i docenti di classe la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato obbligatoriamente adottato da parte dell'Istituto (uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di I grado), ferme restando le responsabilità di prevenzione e di intervento mirato da parte della Scuola dell'Infanzia. Da diversi anni sono stati organizzati degli incontri sull'argomento, corsi di formazione ed è sorta un'apposita commissione di studio: per affrontare adeguatamente tali situazioni è infatti necessario elaborare delle precise strategie di intervento che coinvolgono gli operatori scolastici, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

I docenti dell'Istituto si impegnano a predisporre delle **programmazioni individualizzate/personalizzate** ogniquale volta la necessità formative di un singolo alunno indichino l'opportunità di predisporre e realizzare percorsi più semplici e più rispondenti alle competenze affettivamente possedute dall'alunno; ciò legittima, inoltre, l'adozione di diversi criteri di valutazione individualizzati.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è obbligatorio continuare a predisporre nel primo anno di passaggio un PDP per quegli alunni che si presentano con tale strumento dall'ordine di scuola precedente, e per la Scuola dell'Infanzia, in caso di fermata alla fine del terzo anno. Nel primo quadrimestre si dovrà effettuare un'attenta osservazione/conoscenza del caso anche attraverso l'invito dei docenti referenti dell'ordine di scuola precedente ad un incontro di programmazione (scuola primaria) o consiglio di classe (scuola secondaria); La programmazione individualizzata/personalizzata sarà verificata a conclusione dell'anno scolastico dal team docente che deciderà se sarà necessario continuare un percorso individualizzato/personalizzato oppure no.

In tutte le classi del nostro Istituto (dall'Infanzia alla Secondaria di 1°gr.) vengono favorite le attività per la realizzazione di percorsi didattici individualizzati, attraverso i lavori di gruppi, le compresenza e le attività di recupero in orario aggiuntivo.

Cap.2

Caratteri generali della pianificazione dell'azione e della relazione didattica

- **Programmazione didattica**: definizione delle scelte effettuate con riferimento ai seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza degli alunni;
- definizione degli obiettivi specifici di apprendimento, in base alle Indicazioni Nazionali 2012, precisando le parti invece riferite ai Curricoli di Istituto (vedi cap.15);
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi fissati;
- individuazione dei metodi, materiali e strumenti;
- sistematica osservazione e verifica dei processi di apprendimento;
- ridefinizione degli obiettivi e scelte di adeguati percorsi per favorire le attività di potenziamento e/o di recupero;
- valutazione.

- **Programmazioni individualizzate/personalizzate**: per ciascun alunno in situazione di disabilità, di D.S.A., di disagio o di ritardo sugli apprendimenti viene predisposto un percorso individualizzato/personalizzato (cfr. Linee Guida D.S.A.). Per gli alunni non certificati ex L.104/ DSA sarà il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, il gruppo dei docenti di Classe/Sezione in quella Primaria e dell'Infanzia, su segnalazione di uno o più insegnanti, a definire i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Modelli particolari di pianificazione dell'azione e della relazione didattica

Vengono allegati in formato Word (per consentire la conseguente compilazione digitale) i modelli di pianificazione personalizzata attualmente prodotti dall'Istituto, disponibili sul Sito di Istituto (Area Riservata/ Impegni di Istituto):

- P.E.I. per alunni con disabilità
- P.D.F. per alunni con disabilità
- P.D.P. alunni DSA Sc.Primaria
- P.D.P. alunni DSA Sc.Secondaria
- P.D.P. alunni con altri BES Sc.Primaria
- P.D.P. alunni con altri BES Sc.Secondaria

Eventuali situazioni di **altri BES nella Scuola dell'Infanzia** vanno affrontate predisponendo un PDP che si riferisca agli stessi settori previsti nei modelli predisposti per gli altri ordini di scuola (situazione di partenza, obiettivi specifici nell'area educativo-relazionale e nell'area didattica, strategie metodologiche e didattiche, verifica e osservazioni valutative, patto con la famiglia).

Cap.3

Gli alunni disabili e le responsabilità di integrazione

L'integrazione degli alunni disabili rappresenta un fondamentale parametro della qualità del servizio erogato da parte dell'Istituto: per perseguire un costante miglioramento a riguardo il termine *integrazione* va inteso in una duplice accezione: oltre a quella riferita all'alunno (massimo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle sue competenze in un quadro di relazioni ed attività pienamente integrato con compagni ed operatori), l'integrazione va intesa come ricerca di una piena collaborazione e condivisione tra tutti i diversi profili professionali coinvolti (interni ed esterni all'Istituto) e con la famiglia dell'alunno.

Protocollo di accoglienza e integrazione alunni in situazione di handicap

Primi contatti

I primi contatti con la famiglia richiedente l'iscrizione nelle sedi del nostro Istituto sono a cura del Dirigente, sin dall'estate precedente al periodo d'iscrizione formale (da giugno a dicembre).

Accoglienza - raccolta dati - documentazione

L'accoglienza degli alunni disabili avviene da parte di una Commissione formata dal Dirigente scolastico, da almeno un docente di sostegno per Plesso e dal coordinatore della Sede interessata all'inserimento. Dopo aver analizzato ogni situazione specifica, anche sulla base della documentazione fornita dalle famiglie, la Commissione valuterà inoltre la struttura dell'edificio scolastico, in particolare rispetto alle barriere architettoniche.

Una volta ottenute le informazioni e le documentazioni necessarie dalle famiglie, dagli insegnanti della scuola di provenienza, dagli specialisti e dagli esperti esterni- si avrà un quadro, quanto più preciso e dettagliato, dell'alunno e dei suoi bisogni. Ciò consentirà un'accoglienza ed un'integrazione dell'alunno, adeguate alle sue esigenze.

Al momento dell'iscrizione, l'Istituto dovrà entrare in possesso della seguente documentazione:

- Verbale della Commissione medica dell'INPS
- PEI

Prima dell'inizio dell'anno scolastico invece:

- Profilo di Funzionamento(Ex Diagnosi Funzionale ed ex Profilo Dinamico Funzionale))

Interventi prima dell'inizio dell'anno scolastico

Dopo aver formalizzato l'iscrizione nel nostro Istituto, possono essere organizzate attività ed incontri di continuità, funzionali alla conoscenza da parte dell'alunno, del nuovo ambiente scolastico. Ciò avverrà presumibilmente nel periodo compreso tra aprile e giugno.

La relativa organizzazione sarà coordinata dal docente di sostegno «accogliente» con il coinvolgimento degli insegnanti di classe.

Figure professionali di riferimento all'interno dell'Istituto

Il diritto all'integrazione scolastica, di cui è titolare ciascun alunno disabile, pretende specifiche prestazioni normativamente e contrattualmente previste da parte del seguente personale:

Dirigente Scolastico: conoscenza dei singoli casi, consulenza a genitori e operatori, interventi specifici a garanzia dei singoli percorsi di integrazione, prese di posizione ufficiali dell'Istituto nei confronti dell'esterno (richieste, segnalazioni, mediazioni, etc.), organizzazione generale della politica per l'integrazione; in tutti questi compiti

viene affiancato dai docenti referenti per l'integrazione.

Docente di sostegno (con compiti di coordinamento degli interventi) e ciascun docente di Classe: responsabilità di elaborazione preventiva di ciò che si propone alla classe in un quadro coerente col percorso di integrazione individuale, e responsabilità di elaborazione specifica di ciò che si propone al singolo alunno disabile. Viene inoltre richiesto un particolare impegno di relazione, di ideazione del percorso specifico, di preparazione del materiale, di predisposizione di spazi e strumenti, attraverso la propria azione personale differenziata. Il documento che deve contenere la descrizione del percorso didattico specifico e l'organizzazione essenziale del coinvolgimento di tutti i docenti e degli eventuali educatori è rappresentato dalla Programmazione didattica individualizzata, coerente con il P.E.I. di cui si dirà tra poco.

Educatore/i: compiti di mediazione e di supporto all'autonomia ed alla comunicazione, in un contesto di staff con i colleghi Educatori e con i Docenti.

Collaboratore/i Scolastico/i: generici compiti di accoglienza e di relazione positiva con eventuali compiti relativi all'assistenza di base (di carattere materiale), nell'ambito di una relazione comunque educativa, sulla base di una specifica programmazione degli interventi.

Altri docenti della sede: generici compiti di accoglienza e di relazione positiva con eventuali altri interventi concordati nell'ambito del progetto di integrazione.

Va precisato che la realizzazione delle attività di gruppo con gli alunni disabili è favorita dalla collaborazione tra i docenti ed il personale educativo, coinvolgendo in alcuni contesti anche i collaboratori scolastici (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in particolare).

In aggiunta alla responsabilità individuale vi è anche, per ciascuno, una responsabilità di integrazione professionale, che obbliga ciascuno ad interagire con i colleghi e con gli altri operatori, per l'ideazione e la realizzazione di percorsi condivisi e coerenti.

Detta integrazione professionale deve avvenire anche con gli operatori e gli specialisti esterni e tutti questi soggetti sono chiamati a curare in particolare il rapporto di collaborazione con la famiglia: a tal fine, oltre ai costanti scambi con i genitori dell'alunno disabile, vengono convocati specifici incontri, le cosiddette riunioni ex L.104, per la definizione e la verifica di un Piano Educativo Individualizzato unitario, relativo sia alla scuola che all'extrascuola. Il P.E.I. propone quindi una sorta di piano di vita per l'alunno disabile, riportando i dati essenziali della Programmazione didattica individualizzata unitamente a tutti gli altri interventi programmati negli altri ambiti (assistenziale, sanitario, riabilitativo, extrascolastico, familiare, etc.).

L'altro documento di cui è necessario disporre per fondare meglio la propria azione sarà il Profilo di Funzionamento che dal settembre 2019 doveva sostituire la Diagnosi Funzionale ma che ancora tutt'oggi resta in vigore. Quest'ultimo continua ad essere elaborato dal Distretto Sanitario di riferimento, sentiti congiuntamente: scuola, famiglia, specialisti ed operatori esterni; si definisce così il quadro evolutivo dell'alunno e i suoi margini di miglioramento da inserire realisticamente nel P.E.I.. L'organizzazione interistituzionale per la sua predisposizione rappresenta un obiettivo prioritario che ha cominciato a trovare realizzazione per i nuovi alunni a partire dall'a.s. 2008-09.

Alle famiglie che richiedano di non rendere palese l'intervento dell'insegnante di sostegno sull'alunno all'interno della classe, l'Istituto favorisce la riservatezza in merito alla certificazione del ragazzo, nell'ottica di attuare l'integrazione e la costruzione dell'autostima dell'alunno con disabilità.

La valutazione degli alunni disabili

Nel nostro Istituto i principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità sono i seguenti:

- la valutazione è un diritto (ex L. 104/92)
- a valutazione è compito di tutti gli insegnanti
- la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI

Ogni alunno con disabilità e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

Va sottolineato che, di fatto, è estremamente complesso utilizzare parametri comuni di valutazione poiché ogni alunno presenta una situazione di disabilità unica e particolare. Pertanto le variabili da considerare, nel momento della valutazione, riguardano vari aspetti del percorso di crescita personale dell'alunno che trovano la loro declinazione nel PEI.

Come indicato nelle *Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità* "... La valutazione (...) va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si riferisce al PEI e viene svolta, annualmente, in itinere attraverso osservazioni sistematiche che confluiscono nella relazione concordata nella riunione finale GLH.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni che presentano una disabilità sia fisica che cognitiva tale da non consentire loro l'acquisizione di competenze minime nelle singole discipline possono non essere valutati in decimi ma attraverso un giudizio globale. Nel caso di alunni, ove sia possibile la valutazione dei processi di apprendimento e di performance, sarà decisione collegiale del consiglio di classe o di modulo, esprimere in decimi il rendimento anche solo in alcune discipline. In entrambi i casi il documento di valutazione verrà modificato nella sua struttura formale.

Cap.4

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)

Da diversi anni sono stati organizzati degli incontri sull'argomento, corsi di formazione ed attività specifiche con gli alunni. È stata creata un'apposita commissione di studio, composta da docenti di tutti i gradi di scuola, con l'intento di elaborare e definire precise strategie di intervento che coinvolgano gli operatori scolastici, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

La **Legge n.170/10** (e conseguente D.M. 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida) ha descritto e riconosciuto i diritti degli alunni **con disturbi specifici di apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disturbo della comprensione del testo, disturbo della compitazione, etc.). A tale proposito l'Istituto reputa di dare particolare importanza alla condivisione da parte di tutti, personale ed utenti, di quanto previsto dalla normativa vigente in merito a diritti e doveri degli studenti DSA, delle famiglie e della scuola.

E' divenuta obbligatoria per tutti i docenti di classe la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito del **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** adottato da parte dell'Istituto (uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di I grado). Tale documento deve essere il risultato di un accordo tra scuola e famiglia ed entrambe sono chiamate a sottoscriverlo.

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti, sulla base di protocolli di osservazione specifici, si assumono responsabilità di prevenzione e di intervento mirato per quei bambini che dimostrano difficoltà tali da far ipotizzare un successivo insorgere di problematiche D.S.A.

L'Istituto persegue in primo luogo l'obiettivo di rendere partecipi tutte le parti direttamente interessate alle dinamiche d'insegnamento-apprendimento dei ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (docenti/alunni/famiglie).

Parallelamente si vuole diffondere sempre più la conoscenza della realtà dei DSA tra le parti coinvolte, direttamente o indirettamente, sensibilizzando gradualmente ed in maniera capillare tutte le altre componenti che si trovano ad accogliere i ragazzi con DSA: i compagni di classe, le loro famiglie e tutti gli operatori scolastici ed extrascolastici. Soltanto la conoscenza e la condivisione di una situazione possono portare all'accettazione consapevole di una forma di diversità che ha bisogno e diritto di una serie di interventi personalizzati, talvolta diversificati rispetto a quelli dedicati a tutti gli studenti della classe.

Il progetto d'Istituto mira ad una concreta inclusione di questi ragazzi, che hanno il diritto di poter vivere la loro esperienza scolastica con soddisfazione o quantomeno senza troppe frustrazioni e sofferenze.

Sono già stati realizzati alcuni interventi dedicati ai ragazzi ed alle loro famiglie e redatti alcuni supporti e protocolli utili al personale docente; è stato istituito uno spazio dedicato ai DSA all'interno del sito della scuola, dove vengono raccolti tutti i materiali utili all'approfondimento di questo tema.

Cap.5

Gli alunni con altri BES

In tema di "altri" Bisogni Educativi Speciali, relativi cioè a situazioni di disagio/svantaggio diverse dall'handicap e dai Disturbi specifici di Apprendimento, l'Istituto ha perfezionato le scelte indicate qui di seguito.

- **Modalità di individuazione transitoria alunni con altri BES:** individuato dal Consiglio di Classe (Sc. Secondaria) o dal Gruppo docenti (Sc.Infanzia e Sc.Primaria), dopo il coinvolgimento della famiglia, con decisione **motivata** assunta a maggioranza, comunicata al DS.
- **Criteri di individuazione transitoria alunni con altri BES:**
 1.
sono considerati alunni con BES socio-culturali coloro che risultano in oggettiva situazione di **svantaggio**, causata da **forte disagio** derivante da aspetti sanitari e/o di sofferenza personale-familiare, e/o di deprivazione culturale, e/o di diversa estrazione linguistica; dove il consiglio di classe o il team docente lo ritiene necessario sono da considerare BES anche gli alunni adottati o collocati temporaneamente fuori dalla famiglia d'origine.
 2.
sono considerati alunni con BES derivanti da **"rischio DSA"** (Sc.Infanzia e Sc.Primaria), coloro che presentano uno sviluppo atipico, del linguaggio, delle competenze percettive e grafiche (Sc.Infanzia) o difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo (Sc.Primaria);
- **Referenti per i singoli alunni con altri BES:** prima conseguenza dell'individuazione dell'alunno BES è la designazione di un referente di caso da parte del Consiglio di Classe. Il referente svolge nel caso specifico un ruolo di coordinamento (tra colleghi, con famiglia ed eventuali esterni, con referente di Istituto), con il compito di curare l'elaborazione condivisa del Piano Didattico Personalizzato (da consegnare alla famiglia ed al referente di Istituto) e con il compito di curare la raccolta dei dati valutativi del percorso a fine anno, nell'ambito della c.d. funzione docente. Rientrando tali compiti nella funzione docente, i colleghi di tutte le discipline sono destinati a svolgerli attraverso un'**equa ripartizione** tra i docenti della sede (tenendo conto dei referenti per disabili e DSA - tali

elementi fanno "numero" - e del coordinamento della sede e della classe - tali elementi invece determinano "l'ordine" di assegnazione dei referenti -). Il Consiglio di Classe può proporre diverse modalità di distribuzione delle responsabilità.

- **Compiti di tutti i docenti di classe per i singoli alunni con altri BES:** viene garantita la massima cura relazionale e didattica del percorso personalizzato e ciò attiene alla pianificazione, alla preparazione del materiale, alla gestione degli interventi ed agli incontri necessari.
- **Piani Didattici Personalizzati per alunni con altri BES:** seconda conseguenza dell'individuazione dell'alunno BES è la redazione di un P.D.P. elaborato dal Consiglio di Classe sotto la guida del docente referente; il documento **fissa gli impegni dei docenti** sul piano relazionale (tra colleghi, con alunno, con famiglia, con esterni) e su quelli educativo, didattico-metodologico, valutativo e organizzativo ed i corrispondenti obiettivi per l'alunno (nel caso di "rischio DSA" vanno esplicitati anche gli indicatori sotto osservazione e le modalità/scadenze di rilevazione).
- **Ampliamento del Gruppo di lavoro di Istituto:** vi fanno parte anche il referente di Istituto DSA ed il referente di Istituto "altri BES" (oltre al dirigente, il referente per l'integrazione, due genitori designati dal Consiglio di Istituto, il direttore SIS, i rappresentanti dell'Area Assistenza del Comune e della Cooperativa Educatori).
- **Iniziative di formazione:** proposte e decise in Collegio (anche in rete territoriale).

Cap.6

Organigramma responsabilità di coordinamento in tema di BES

Coordinamento generale: Dirigente scolastico

Funzione strumentale politiche di integrazione alunni BES(disabili, DSA, altri BES): Francesca Ribaudo

Referenti di sede. per alunni disabili: Vlasta Novak (Sc. Infanzia), Francesca Ribaudo (Sc.Pr. Pertini), Donata Miconi (Sc.Pr. Collodi), Stefania Saladino (Sc. Sec. Primo Grado Rismondo)

Altre responsabilità per alunni disabili: Marzia Miani organizzazione calendario riunioni GLO(ex L.104), Francesca Del Fabbro (Sc.Pr. Pertini) sostituzioni assenze: alunni con disabilità, personale docente di sostegno ed educativo.

Referenti di sede per alunni con DSA Marta Skerl (Sc. Pr. Pertini), Viola Reffo (Sc. Pr. Collodi), Benedetta Peinkhofer (Sc. Sec. Primo Grado Rismondo)

Altre responsabilità per alunni con DSA: Insegnanti referenti per ciascun singolo caso.

Responsabilità per alunni con altri BES: Francesca Ribaudo Sabrina Stefanato (Sc. Inf.), Marta Skerl e(Sc. Pr. Pertini), Viola Reffo (Sc. Pr. Collodi), Benedetta Peinkhofer (Sc. Sec. Primo Grado Rismondo)

Altre responsabilità per alunni con BES: Insegnanti referenti per ciascun singolo caso.

Gruppo di Lavoro di Istituto per l'inclusione: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale politiche di integrazione alunni BES, le referenti di plesso e quelle per la disabilità (Infanzia di Melara, Collodi e Rismondo), un rappresentante del personale ATA, 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto, Coordinatore SIS (Isabella Herlinger), rappresentanti del Comune e della Cooperativa incaricata dei servizi di assistenza.

Cap.7

Gli alunni stranieri e le responsabilità di accoglienza ed integrazione

Nell'ambito cittadino il nostro Istituto è tra quelli con la più bassa iscrizione di alunni stranieri, residenti per la maggior parte nel centro città o in altre periferie. In ogni caso, nell'ambito del Progetto Intercultura, si sta organizzando sia la raccolta di materiale utile, sia lo sviluppo di modalità garantite di accoglienza e di cura didattica a favore di questi alunni sulla base del Protocollo di Accoglienza (allegato al P.O.F.).

L'elemento prioritario è rappresentato dall'integrazione sociale (nel gruppo, nella classe, nella scuola, con compagni ed operatori), mentre per l'integrazione linguistica specifica, anche grazie ai finanziamenti ad hoc sinora erogati dalla Regione, in occasione del primo ingresso di alunni stranieri vengono assicurati pacchetti orari aggiuntivi (in orario scolastico ed extrascolastico), curati da mediatori linguistici e/o da insegnanti di classe.

La programmazione didattica viene naturalmente predisposta in modo individualizzato ed anche le scelte relative alla seconda Lingua straniera nell'ambito della Scuola Secondaria tengono conto della situazione linguistica specifica.

Tutti i docenti di classe, ed in secondo ordine anche gli altri colleghi impegnati nella stessa sede, sono chiamati ad elaborare le scelte ed a garantire le azioni didattiche più idonee per assicurare un'accoglienza positiva e per accelerare il processo di integrazione.

Cap. 8

Alunni che crescono in famiglie diverse da quella di origine

Alla luce delle **linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**, elaborato dal MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di informazione nel dicembre 2014, si ritiene indispensabile, qualora vi siano nell'Istituto iscrizioni di alunni adottati o collocati fuori dalla famiglia di origine, l'istituzione della figura dell'insegnante referente, formato in modo specifico sulle tematiche adottive. Si veda Circolare n° 150 del 13/02/2018 link: ([linee guida adottati – linee guida non in famiglia d'origine](#))

Tale insegnante dovrà farsi carico di:

- ✓ raccogliere le informazioni utili ai fini di un positivo inserimento degli alunni, avvalendosi anche di strumenti quali l'allegato 1 " Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione"del documento sopracitato;
- ✓ curare la relazione scuola-famiglia nella fase di inserimento e in quella immediatamente successiva (vedi allegato 2 "Primo colloquio insegnanti-famiglia");
- ✓ offrire alla famiglia informazioni su risorse e servizi del territorio, utili come supporto al percorso di crescita emotivo-affettiva del ragazzo;
- ✓ monitorare il percorso educativo-didattico in collaborazione con la famiglia e gli insegnanti di classe;
- ✓ partecipare agli incontri di rete con altri servizi.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- ✓ scegliere la classe d'inserimento del neoiscritto, sentiti i genitori e il referente e presa visione della documentazione ricevuta dalla famiglia e dai servizi;
- ✓ garantire il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoattivo.

I docenti dell'Istituto si impegnano a:

- ✓ conoscere il documento di riferimento di cui sopra e approfondire i contenuti dell'allegato 3 "Suggerimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente";
- ✓ elaborare percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento degli alunni;
- ✓ curare la relazione con la famiglia.

Le famiglie sono tenute a:

- ✓ fornire alla scuola tutte le informazioni necessarie ad una conoscenza dell'alunno al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- ✓ mantenere contatti costanti con gli insegnanti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sul percorso scolastico.

Cap.9

Protocolli di comportamento professionale nel campo dei BES

Vengono allegati i quattro protocolli attualmente prodotti, disponibili in PDF sul Sito di Istituto (Area Riservata/ Impegni di Istituto):

PROTOCOLLO PER I CASI DI **SOSPETTI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

PROTOCOLLO PER I CASI **ACCERTATI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

PROTOCOLLO **ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

Procedure di **CONSEGNA DIAGNOSI DSA** all'Istituto ED ELABORAZIONE E CONSEGNA **PDP**

LINK : [ITER per PDP DSA e altri BES](#) - [ITER per segnalazione difficoltà](#) - [ITER registrazione Documenti da esterno](#) - [ITER Scheda alunno in osservazione](#)

Cap.10

Dati relativi alle azioni realizzate nel campo dei BES nell'a.s.2019-20

Vengono forniti gli estratti del Monitoraggio 2019-20 inerenti l'argomento.

Tabella n.1: Dati alunni con BES

Indicatore	Quantità
Situazione di handicap certificato	INFANZIA: 2 PRIMARIA: 18 SECONDARIA: 13
Situazione di DSA certificato	INFANZIA: 0 PRIMARIA: 12 SECONDARIA: 43

Situazione di disagio personale e/o familiare	INFANZIA:9 PRIMARIA: 29 SECONDARIA: 34
---	--

Tabella n.2: Processi ed esiti
LEGENDA VALUTAZIONE:
4=DEL TUTTO POSITIVA 3=ABBASTANZA POSITIVA 2=TENDENZIALMENTE NEGATIVA
1=DEL TUTTO NEGATIVA

PROCESSI		ESITI	
Indicatore	Quantità	Indicatore	Quantità
P.E.I. per alunni con disabilità (=H)	INFANZIA: 2 PRIMARIA: 18 SECONDARIA: 13	Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,41 VEDI QUESTIONARIO
P.D.P. per alunni con D.S.A.	PRIMARIA: 11 SECONDARIA: 36	Percentuale obiettivi personalizzati raggiunti	Non rilevato
P.D.P. per alunni con altri B.E.S.	INFANZIA: 3 PRIMARIA: 26 SECONDARIA:19	Percentuale obiettivi personalizzati raggiunti	Non rilevato
Docenti con referenza caso	H INFANZIA: 2 H PRIMARIA: 13 H SECONDARIA: 7 DSA PRIMARIA: 9 DSA SECONDARIA: 26 BES INFANZIA:2 BES PRIMARIA:11 BES SECONDARIA: 14	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,55 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento altri docenti	Sono coinvolti tutti i docenti di tutte le classi/sezioni di ogni ordine di scuola	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,66 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento altri servizi	ASSIST. EDUCATIVA: 14 SANITA': 4 DISTRETTI+PRIVATI+S.I .S: TUTTE LE CLASSI PRIMARIA E SECONDARIA UOT: 4 sedi comunali più il Comune di Muggia e San Dorligo della Valle	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,55 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento famiglie	INFANZIA: 5 PRIMARIA: 47 SECONDARIA: 61	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,57 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità

Ore aggiuntive ins. A pagamento per recupero/compre s/ sportello	INFANZIA: 0 PRIMARIA: SECONDARIA:	Non predisposto	/
---	---	-----------------	---

Dall'anno scolastico 2013-14 l'**autovalutazione di Istituto in tema di integrazione degli alunni con disabilità** è stata interamente informatizzata, coinvolgendo tutti i soggetti impegnati nel singolo percorso personalizzato di integrazione.

Ciascuno di essi ha potuto rispondere on-line ad una serie di domande relative al singolo percorso personalizzato, al coinvolgimento ed all'interazione tra scuola, famiglia ed altri servizi, compilando un'apposita scheda di valutazione. È stato garantito l'assoluto anonimato delle risposte in modo da rendere più credibili i conseguenti esiti, che sono stati raccolti attraverso nuove procedure informatiche che facilitano l'operazione e la successiva lettura.

Ai soggetti coinvolti nel singolo percorso di integrazione vengono restituiti gli esiti ad esso relativi, mentre a livello generale vengono resi pubblici i risultati complessivi di Istituto.

Gli **esiti analitici di Istituto relativi all'a.s. 2019-20** vengono riportati qui di seguito:

SETTORE	DOMANDE	MEDIA DI ISTITUTO
PERCORSO PERSONALIZZATO	Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento personalizzati	3,41
	Raggiungimento degli obiettivi socio-educativi personalizzati	3,41
DOCENTI	Partecipazione efficace di tutti i docenti della classe alla personalizzazione del percorso	3,66
	Efficacia della gestione del ruolo di coordinamento del docente di sostegno	3,55
ALTRI OPERATORI	Partecipazione efficace di tutti gli eventuali altri operatori educativi (SIS, Educatori, etc.) alla personalizzazione del percorso	3,55
	Partecipazione efficace di tutti gli eventuali tecnici esterni (Sanità, UOT, tecnici privati) alla personalizzazione del percorso	3,33
FAMIGLIA	Condivisione del percorso educat-didatt da parte della famiglia	3,57
	Rapporti tra operatori (Sanità, UOT, tecnici privati, etc.) e famiglia	3,44
DAD -DIDATTICA A DISTANZA-	Interazione con i compagni di classe organizzati nella DAD(Didattica a Distanza) personalizzata	3,37
	Coinvolgimento dei docenti non di sostegno nella DAD(Didattica a Distanza)personalizzata	3,62
MEDIA GENERALE		3,51
NUMERI QUESTIONARI RICEVUTI		145

Valori di riferimento

- **Punti 4: valutazione del tutto positiva.**
- **Punti 3: valutazione abbastanza positiva.**
- **Punti 2: valutazione tendenzialmente negativa.**
- **Punti 1: valutazione del tutto negativa.**

Num. Percorsi valutati: 2 Sc. Infanzia, 18 Sc. Primaria, 13 Sc. Secondaria I grado

Cap.11**Richieste di risorse specifiche di sostegno e assistenza per l'a.s.2019-20**

In base alle esigenze formative espresse dai Gruppi di lavoro GLO (ex L.n.104), impegnati nei Piani Educativi Individualizzati, l'Istituto ha formalizzato agli enti responsabili le richieste di personale specifico per l'a.s. 2019-20, come qui di seguito precisato:

		A.s 2019-20		A.s 2019-20	
PLESSO	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI ex. L.104/92	RICHIESTE		AVUTE a.s 2019-20	
		Ore Docenti di Sostegno	Ore di Assistenti educativi	Ore Docenti di Sostegno	Ore di Assistenti educativi
SC. INFANZIA DI MELARA	2	50	15	50	15
SC. PRIMARIE PERTINI E COLLODI	18	274	208	247	178
SECONDARI A 1° RISMONDO	13	158	107	126	102

Valori di riferimento

- **Punti 4: valutazione del tutto positiva.**
- **Punti 3: valutazione abbastanza positiva.**
- **Punti 2: valutazione tendenzialmente negativa.**
- **Punti 1: valutazione del tutto negativa.**

- **Num. Percorsi valutati:** 3 Sc. Infanzia, 18 Sc. Primaria, 16 Sc. Secondaria I grado